



CATANIA

Tour del ministro Bonetti a Catania e Siracusa: aiuti per le case rifugio

«Più lavoro contro il femminicidio»

Daniele Lo Porto

Dal valore delle periferie alla strage del femminicidio, dalle quote rose alle donne afgane. Breve ma intenso *tour de force* per il ministro per la Famiglia e le Pari opportunità, Elena Bonetti che non a caso, ha iniziato dalla città satellite di Librino, 70 mila abitanti, poco distante l'aeroporto di Catania, e ha concluso a pochi passi dall'anfiteatro romano di Siracusa, un incontro con la città. «Il femminicidio è un fenomeno aberrante, deve essere sradicato, ripudiato. Purtroppo registriamo un aumento dei casi proprio in questa fase di emergenza sanitaria - ha sottolineato il ministro -. C'è una strategia ben precisa per affrontare

questa situazione: dobbiamo coinvolgere tutti gli interlocutori in tavoli locali, regionali e nazionali, rendere strutturali gli interventi economici per le case rifugio e i centri anti violenza, microcredito di libertà e reddito di libertà sono strumenti concreti. Ma il tema di fondo è promuovere lavoro femminile e piena partecipazione. solo una parità totale può liberare il Paese dalla violenza di genere». Particolarmente apprezzato l'intervento a Librino, vicino la Chiesa Resurrezione del Signore, dove, su iniziativa della Fondazione Marisa Bellisario e dell'associazione Alfa, i ragazzi del coro «Manos Blancas» e dell'orchestra «Musicinsieme a Librino» hanno intrattenuto autorità, famiglie e ospiti. La ministra Bonetti ha parlato di riduzione del gap salariale uomo - donna, aumento del tasso di occupazione e

sostegno all'imprenditoria femminile, aumento delle quote rosa nei Cda e sconti fiscali per l'assunzione di donne, nella sede della Confindustria, ricevuta, tra gli altri, dal presidente Antonello Biriaco e dalla presidente del Comitato imprenditoria femminile, Monica Luca, che hanno sottolineato «quanto il ruolo delle donne nella società e nell'impresa sia diventato strategico. Il divario lavorativo si sta progressivamente attenuando ma ad un passo ancora troppo lento, ma l'uguaglianza di genere non è solo una questione etica. È un beneficio reale per tutta la società». (*DLP*)



Peso: 10%